

156271



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"JULIUS CAESAR" (Giulio Cesare) - Edizione originale

Metraggio

dichiarato
accertato

3/8 Vale solo Marca: Metro-Goldwyn-Mayer Films

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpretate da: MARLON BRANDO - JAMES MASON - GREER GARSON - DEBORAH KERR
Regia di : Joseph Mankiewicz - Produzione Metro Goldwyn Mayer

E' il 44 av. Cristo, ultimo anno di vita di Giulio Cesare. Il grande condottiere si è inimicato parte dei patrizi per le sue ambizioni dittatoriali. Il suo più caro discepolo e amico è Marco Antonio, ben visto anche dalla terza moglie di Cesare, la bella e affettuosa Calpurnia. Si prepara una vasta congiura capeggiata da Cassio. Egli riesce ad attrarre anche il protetto di Cesare, Bruto, che odia non la persona ma le mire del dittatore. L'uccisione di Cesare è ormai decisa per le Idi di Marzo. Cesare si reca in Campidoglio non ascoltando né Calpurnia, avvertita da un sogno, né un vecchio filosofo che tenta di metterlo in guardia. Attorniato dai congiurati che fingono di presentargli una petizione, cerca di resistere ai colpi di pugnale che gli vibrano, ma quando scorge anche Bruto, da lui sempre beneficato, pronuncia l'accorata frase: "Tu pure, Bruto?". Allora Cesare muore. Si copre il volto con la toga e cade trafitto. I congiurati si spargono per la città al grido di "LIBERTA'" e "INDIPENDENZA" e tentano di sollevare il popolo. Ma il giovane Marco Antonio corre in Campidoglio, solleva il cadavere insanguinato e lo mostra al popolo per eccitarne la collera. Poi si affretta a convocare il Senato: è anch'egli un ambizioso e teme possa prendere il sopravvento nel favore popolare il vero erede designato da Cesare, il giovane Ottaviano che è lontano. Con un'orazione funebre molto abile e ispirata, conquista il popolo, le legioni e la stessa Calpurnia. Sotto la spinta del furor popolare i congiurati fuggono e più tardi riescono a organizzare un piccolo esercito in Oriente. Qui Bruto riceve la notizia che Porcia, sua moglie, è morta. A Filippi Cassio è sconfitto, e, credendo che lo sia anche Bruto, si uccide. Bruto, scoraggiato per la morte di Cassio, è battuto e si toglie la vita. Davanti al suo cadavere Marco Antonio resta in raccoglimento.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

18 DIC 1953

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. G.
(D. G. A. Emami)

Roma, li

21 DIC. 1953

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Teodoro Pabblo